



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per gli aa.ss. 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022

Ex Art.1, Comma 14, Legge n.107/2015

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENTIFICO G. MARCONI
è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti con parere favorevole
nella seduta del 27/10/2021*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che definisce l'identità dell'Istituto e riporta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che questa scuola adotta nell'ambito dell'autonomia.

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi indirizzi di studio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti in base agli indirizzi del Dirigente Scolastico e a quanto emerso con il rapporto di autovalutazione (RAV); tiene altresì conto delle proposte del Consiglio di Istituto, con il contributo di tutte le sue componenti (genitori, studenti, docenti, personale ATA), nonché dei rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Altri documenti fondamentali per la vita della scuola, strettamente connessi all'attuazione del PTOF, sono il Piano Annuale delle Attività ed il Regolamento di Istituto.

Il PTOF, con eventuali allegati e integrazioni, e i sopra citati documenti, sono consultabili sul sito web della scuola.

**Il Dirigente Scolastico
Gennaro Della Marca**
[firmato digitalmente]

SAPERE AUDE: Abbi il coraggio di conoscere!




LICEO G.MARCONI
via Trento 74, loc. La Scala
cap: 56028 - San Miniato



Cod. meccanografico: pips01000q
Cod. fiscale: 82001800505
Cod. Univoco: UF90JE

tel.: +39 0571 418392
+39 0571 419879
email: pips01000q@istruzione.it
pips01000q@pec.istruzione.it
web: liceomarconi.net



SOMMARIO

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1 - L'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELLA SCUOLA | 3 |
| 1.1 - Storia dell'Istituto | 3 |
| 1.2 - Finalità generali | 3 |
| 1.3 - Obiettivi formativi prioritari..... | 4 |
| 2 - L'OFFERTA CURRICOLARE | 7 |
| 2.1 - Indirizzi di studio della scuola..... | 7 |
| 2.2 - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento | 11 |
| 2.3 - Sviluppo competenze digitali..... | 12 |
| 2.4 - Cittadinanza e costituzione | 13 |
| 2.5 - Educazione civica..... | 13 |
| 3 - OPPORTUNITÀ FORMATIVE E OFFERTA EXTRACURRICOLARE | 15 |
| 3.1 - Certificazioni | 15 |
| 3.2 - Progetti e iniziative di carattere culturale; potenziamento e corsi aggiuntivi pomeridiani | 15 |
| 3.3 - Attività sportive | 18 |
| 3.4 - Visite, viaggi d'istruzione, scambi, progettazione europea | 18 |
| 3.5 - Orientamento in ingresso | 19 |
| 3.6 - Orientamento in uscita | 20 |
| 3.7 - Centro di ascolto | 20 |
| 4 - PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA | 20 |
| 4.1 - Organigramma e funzionamento..... | 20 |
| 4.2 - Scelte organizzative e gestionali..... | 21 |
| 4.3 - Programmazione didattica..... | 22 |
| 4.4 - Valutazione..... | 22 |
| 4.5 - Organizzazione del tempo scuola | 32 |
| 4.6 - Rapporti con le famiglie e patto di corresponsabilità..... | 32 |
| 4.7 - La gestione della sicurezza | 33 |
| 4.8 - Apertura al territorio..... | 33 |
| 4.9 - Partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON)..... | 34 |
| 5 - MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO | 35 |
| 5.1 - Valorizzazione del merito | 35 |
| 5.2 - Supporto agli alunni in difficoltà e attività di recupero | 35 |
| 5.3 - Generalità sui Bisogni Educativi Speciali (BES) | 35 |
| 5.4 - Accoglienza alunni di lingua non italiana | 36 |
| 5.5 - Alunni con disabilità..... | 37 |
| 5.6 - Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento..... | 37 |
| 5.7 - Altri Bisogni Educativi Speciali | 38 |
| 5.8 - Percorsi personalizzati e valutazione degli apprendimenti | 38 |
| 6 - GESTIONE DELLE RISORSE | 39 |
| 6.1 - Determinazione dell'organico dell'autonomia..... | 39 |
| 6.2 - Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature | 40 |
| 6.3 - Fondo e risorse economiche per il funzionamento dell'istituzione scolastica | 41 |
| 7 - SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA | 42 |
| 7.1 - Autovalutazione e piano di miglioramento | 42 |
| 7.2 - Attività di formazione del personale scolastico | 43 |
| 7.3 - Azioni inerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale..... | 44 |

1 - L'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELLA SCUOLA

1.1 - Storia dell'Istituto

L'attuale Liceo "G. Marconi" è il risultato delle fusioni, operate negli anni Novanta in base ai Piani di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia, tra l'Istituto Magistrale, poi trasformato il Liceo socio-psico-pedagogico, "G. Carducci" di San Miniato, l'Istituto Magistrale, poi trasformato in Liceo delle Scienze Umane, con opzione economico-sociale (LES) "I. Falchi" di Montopoli, e il Liceo Scientifico "G. Marconi". La prima scuola d'istruzione secondaria di secondo grado di San Miniato è stata l'Istituto Magistrale "G. Carducci", operante dal 1935 nei locali del Conservatorio di Santa Chiara. Il nome ricorda la presenza di un insegnante d'eccezione nell'anno scolastico 1856-57 nell'allora Liceo Ginnasio, all'interno del Seminario di San Miniato: un giovanissimo Giosuè Carducci, futuro premio Nobel, che proprio durante questi mesi pubblicò la sua prima raccolta di Rime. Altro grande poeta che ha vissuto tra i banchi della scuola samminiatese è stato Mario Luzi, che tra l'autunno del 1941 e l'estate del 1942 ottenne l'incarico di insegnare Latino all'Istituto Magistrale "G. Carducci". Anche l'Istituto Magistrale "Falchi" ha avuto insegnanti poi diventati personaggi importanti nel panorama culturale italiano. Tra questi si può ricordare il prof. Marco Santagata, noto italianista ed autore di numerosi saggi e romanzi, uno dei quali, "Il maestro dei santi pallidi" ha ottenuto il prestigioso Premio Campiello nel 2002. Nel 1942, nella sede di Villa Antonini, aprì il Liceo Scientifico "Marconi" che nell'anno scolastico 1959-60 fu trasferito nel nuovo edificio di Via Catena, dove è restato fino all'anno scolastico 2007-2008. Dal 2008 il Liceo Scientifico è stato trasferito a San Donato, mentre sono rimasti aperti i plessi del "G. Carducci" e del "I. Falchi". A partire dall'anno scolastico 2010-2011, è stata attivato un nuovo indirizzo di studi, previsto dalla Riforma Gelmini: il Liceo delle Scienze Applicate, che ha riscosso un consenso crescente negli anni. Dal 2014 tutti gli indirizzi sono stati riuniti nella sede centrale all'interporto di San Donato, dove sono rimasti fino al 2016. Da Gennaio 2017 il Liceo "G. Marconi" si trova nella sua nuova sede di Via Trento a La Scala. L'ampliamento più recente dell'offerta formativa è stato realizzato nell'anno scolastico 2018-2019, con la nascita di una sezione di Liceo Linguistico.

1.2 - Finalità generali

Il nostro Istituto pone al centro del proprio progetto educativo la cura costante per:

- la formazione e la realizzazione culturale, civile e umana di tutti gli studenti, fornendo loro l'acquisizione di un rigoroso metodo scientifico e la padronanza degli strumenti utili per una lettura critica della realtà contemporanea;
- l'apprendimento di conoscenze, comprese ed indagate a fondo, frutto di ricerca ed impegno personali, che costituiscano, per ogni studente, un sapere avvertito come essenziale e proprio, una ricchezza a cui attingere, da ampliare e approfondire nel corso del tempo e da sottoporre a continua revisione critica, perché non rappresenta mai un dogma.

Con ciò non vogliamo nascondere lo sforzo che questo percorso richiede.

Sappiamo bene che il cammino per ricavare sempre più gioia dall'attività conoscitiva è lungo e difficoltoso e che dunque non si può percorrere senza faticare.

Senza la fatica dello studio intenso e metodico non si può conseguire nessuna gioia del conoscere e della creatività. Ma questa fatica è facilmente sopportabile se lo studente sa che essa non è fine a sé stessa, ma è un mezzo per l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, che gli consentiranno, come riportato nelle Linee di Indirizzo, *di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e di dotarsi degli strumenti necessari per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.*

Ancor più sostenibile se lo studente sa che il suo impegno sarà riconosciuto e valorizzato, oltre che sostenuto, da azioni mirate e collaudate messe in campo dalla scuola per il suo successo formativo.

A partire da questo fondamentale presupposto, il Liceo Marconi si propone di:

- garantire a tutti gli studenti il maggior grado effettivo possibile di formazione e dunque future pari opportunità di realizzazione professionale ed esistenziale;
- favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso ogni utile azione di recupero e sostegno;
- promuovere l'eccellenza scolastica, ossia stimolare e sostenere il raggiungimento dei più alti livelli di rendimento da parte degli studenti più impegnati e dotati.

1.3 - Obiettivi formativi prioritari

La Scuola, facendo riferimento alla Normativa vigente (comma 7 della legge 107 del 2015) ritiene prioritari i seguenti obiettivi generali individuati:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, come lingua di relazione e per la comunicazione scientifica (anche mediante Content and Language Integrated Learning - CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-scientifiche, con particolare riferimento al ragionamento logico.

Sul piano della **cittadinanza** la scuola si muove con l'obiettivo generale di favorire un **aumento della coesione sociale** (intesa in termini di **solidarietà, accoglienza e responsabilità collettiva**); saranno pertanto essere perseguiti:

- l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il **rispetto** di sé e degli altri;
- la promozione dell'**accoglienza**, come valore fondante della comunità;
- educazione alla parità tra i sessi e **prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**;
- educazione al rispetto dell'ambiente e senso di **appartenenza** alla comunità.
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche tramite aumento di attività pratiche al biennio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto di comunità di origine, famiglie e mediatori culturali.

Concretamente, l'offerta formativa si articola nei seguenti **obiettivi principali**:

1) La formazione della persona, attraverso:

- L'ascolto reciproco e il contatto tra docenti, studenti e famiglie
- La crescita umana e intellettuale in un sistema di regole chiare di convivenza
- Attività e progetti in ambito umanistico, storico-sociale, scientifico
- Educazione alla sicurezza, alla salute, all'ambiente.

2) La formazione culturale di base, attraverso un biennio dell'obbligo centrato su:

- L'acquisizione, il consolidamento o il rafforzamento di un valido metodo di studio
- Lo studio della lingua italiana con particolare attenzione alla capacità di saper capire testi scritti e, al contempo, di sapersi esprimere in modo compiuto e sintetico, per iscritto e oralmente, abilità da perfezionare nei tre anni successivi.
- Lo studio della lingua inglese, attraverso il potenziamento delle quattro abilità di base di Reading, Writing, Speaking and Listening, al fine di porre le basi di una preparazione che sia finalizzata, nei tre anni successivi, a saper capire testi scritti e ragionamenti verbali in lingua inglese e, al contempo di sapersi esprimere in lingua inglese in modo compiuto e sintetico, sia per iscritto che oralmente, anche in ambito scientifico.
- La didattica laboratoriale per lo sviluppo di un approccio critico ai problemi e di una mentalità scientifica.
- Una didattica basata su un approccio fenomenologico-induttivo legato ai contenuti delle materie delle scienze sperimentali, attraverso il quale si creino percorsi di tipo laboratoriale e successivamente elaborativo teorico, privilegiando il processo di osservazione, problematizzazione, ipotesi e verifica.
- L'introduzione e l'acquisizione dei diversi linguaggi specifici (matematico, fisico, chimico, artistico, etc.) per giungere a una piena comprensione degli argomenti trattati.
- Il consolidamento e potenziamento delle capacità logico-deduttive.

3) La formazione tecnico-scientifica di qualità, attraverso un secondo biennio e ultimo anno centrati su:

- Il mantenimento di adeguati standard di apprendimento
- La valorizzazione del merito
- Un'offerta di corsi e attività aggiuntive e certificazioni
- I contatti con Università, Centri di ricerca e sviluppo, aziende del territorio

4) La riduzione della dispersione scolastica, attraverso:

- Un costante supporto agli alunni in difficoltà scolastica o relazionale (tutors)
- La valorizzazione dei diversi tipi di abilità, anche grazie ad attività complementari create all'interno della scuola
- Il contatto costante con le famiglie
- Il riorientamento interno o verso altre opportunità formative.

Al fine di ampliare l'offerta formativa e renderla sempre più vicina alle esigenze del mondo del lavoro Il Collegio dei docenti ha inoltre deliberato la possibile attivazione di un nuovo indirizzo di studio di Liceo artistico, incentrato principalmente sull'acquisizione e l'utilizzo di tecnologie innovative in ambito artistico e culturale.

MISURE CONTENITIVE E ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE LEGATE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive.

OBIETTIVI DIDATTICO-METODOLOGICI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19:

- provvedere alla revisione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- nelle attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, prevedere momenti di verifica/confronto e formazione per le attività legate all'educazione civica seguendo quanto stabilito nella progettazione e nel curriculum d'Istituto;
- implementare in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma G-suite di Google, del registro elettronico come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie;
- incentivare tutte le progettualità che connotano il nostro istituto come scuola fortemente innovativa partendo dalla formazione di tutti i docenti ed offrendo nuovi stimoli di apprendimento per i ragazzi

2 - L'OFFERTA CURRICOLARE

2.1 - Indirizzi di studio della scuola

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è finalizzato all'acquisizione di una formazione culturale completa. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale ed usarle, in particolare, nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), una padronanza dei linguaggi specifici e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

| | 1° biennio ^{oo} | | 2° biennio | | 5° anno |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica* | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione catt. o Att. altern. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore</i> | 27* | 27* | 30 | 30 | 30 |

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

oo Relativamente ai quadri orari afferenti a tale indirizzo, a partire dall'anno scolastico 2020-21, per le classi prime sono state introdotte due ore aggiuntive riguardanti gli insegnamenti di Lingua e letteratura Italiana e di Fisica. A partire dall'anno scolastico 2021-22, le due ore aggiuntive riguardano tutte le classi del biennio.

A partire dal terzo anno è prevista l'attività di alternanza scuola-lavoro. È previsto, nella classe quinta, l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua Inglese, così come indicato nel CLIL (Content and Language Integrated Learning).

LICEO SCIENTIFICO - opzione SCIENZE APPLICATE

Nell'Istituto è attivata dall'anno scolastico 2012-2013 l'opzione "scienze applicate", che fornisce allo studente specifiche negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica, ed alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali ed i modelli utilizzati nell'ambito della ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e imparare ad interpretare i linguaggi propri delle diverse aree del sapere;
- comprendere il ruolo della tecnologia come strumento di applicazione pratica delle conoscenze scientifiche;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici ed individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico e tecnologico.

| | 1° biennio ^{oo} | | 2° biennio | | 5° anno |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali* | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione catt. o Att. altern. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore</i> | 27* | 27* | 30 | 30 | 30 |

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

oo Relativamente ai quadri orari afferenti a tale indirizzo, a partire dall'anno scolastico 2020-21, per le classi prime sono state introdotte due ore aggiuntive riguardanti gli insegnamenti di Lingua e letteratura Italiana e di Fisica. A partire dall'anno scolastico 2021-22, le due ore aggiuntive riguardano tutte le classi del biennio.

A partire dal terzo anno è prevista l'attività di alternanza scuola-lavoro.

È previsto, nella classe quinta, l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua Inglese, così come indicato nel CLIL (Content and Language Integrated Learning).

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - opzione ECONOMICO SOCIALE

Nell'Istituto è attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze specifiche negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i principali meccanismi dell'economia e l'importanza di scelte responsabili della gestione delle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza civile;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale;
- avere acquisito, in una seconda lingua moderna, le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

| | 1° biennio ^{oo} | | 2° biennio | | 5° anno |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia politica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | | | |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione catt. o Att. altern. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore</i> | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

oo Relativamente ai quadri orari afferenti a tale indirizzo, a partire dall'anno scolastico 2020-21, per le classi prime sono state introdotte due ore aggiuntive riguardanti gli insegnamenti di Lingua e letteratura Italiana e Scienze umane. A partire dall'anno scolastico 2021-22, le due ore aggiuntive riguardano tutte le classi del biennio.

A partire dal terzo anno è prevista l'attività di alternanza scuola-lavoro.

È previsto, nella classe quinta, l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua Inglese, così come indicato nel CLIL (Content and Language Integrated Learning).

LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Marconi propone anche l'indirizzo Liceo Linguistico, sempre dell'ordinamento liceale.

Le caratteristiche socio-economiche del territorio del Valdarno Inferiore, dove è inserita la nostra scuola, rendono ormai indispensabile l'implementazione dello studio delle lingue. I contatti con l'estero delle aziende del comprensorio del cuoio, il crescente investimento nei flussi turistici delle vicine città di Pisa e Firenze, la necessità, per un moderno cittadino globale ed attivo, di dialogare con gli altri cittadini europei ed extraeuropei, rendono la conoscenza delle lingue e delle culture non italiane un ottimo strumento di crescita per i nostri studenti.

Lo studio quinquennale di tre sistemi linguistici e culturali garantisce, da una parte, le competenze necessarie per acquisire in tre lingue la padronanza comunicativa, ma dall'altra offre anche una completa preparazione culturale grazie allo studio della letteratura italiana, della storia e della filosofia, con l'indispensabile base dello studio biennale del latino.

Lo studio della matematica, con informatica al primo biennio, della fisica e delle scienze naturali consente un efficace equilibrio fra l'area umanistica, linguistica e scientifica.

Il Liceo Linguistico, inoltre, consente l'accesso a tutti i corsi di laurea e, in particolare, favorisce quello alle facoltà di indirizzo linguistico, economico e della comunicazione; le competenze acquisite sono molto utili anche per l'accesso ai corsi post-diploma.

| | 1° biennio ^{oo} | | 2° biennio | | 5° anno |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 2 | 2 | | | |
| Lingua e cultura straniera 1 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera 3 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali* | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica con informatica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione catt. o Att. altern. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore</i> | 27* | 27* | 30 | 30 | 30 |

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

oo Relativamente ai quadri orari afferenti a tale indirizzo, a partire dall'anno scolastico 2020-21, per le classi prime sono state introdotte due ore aggiuntive riguardanti gli insegnamenti delle Lingue. A partire dall'anno scolastico 2021-22, le due ore aggiuntive riguardano tutte le classi del biennio.

A partire dal terzo anno è prevista l'attività di alternanza scuola-lavoro.

È previsto, a partire dalla classe terza, l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera, così come indicato nel CLIL (Content and Language Integrated Learning).

2.2 - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Come noto, l'Alternanza Scuola Lavoro ha cambiato nome, lasciando il posto ai Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PTCO). Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti modifiche dal punto di vista concettuale, e di conseguenza anche nelle modalità di svolgimento. Si riduce il numero minimo di ore, ma soprattutto cambiano le finalità del programma. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale.

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il PTCO si propone di:

- **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un **collegamento organico** delle istituzioni scolastiche e formative **con il mondo del lavoro**, consentendo la partecipazione attiva di questi soggetti nei processi formativi.

In particolare si sottolinea la fondamentale funzione orientativa del PTCO con la costruzione di percorsi di qualità, basati su progetti formativi disegnati in base alle caratteristiche degli studenti/studentesse e fabbisogni formativi delle organizzazioni ospitanti a seguito di una attenta rilevazione.

L'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche, e possono comprendere stage in enti pubblici / privati del territorio, ed anche attività da realizzare all'estero (nell'ambito di scambi culturali linguistici).

Gli obiettivi specifici comprendono:

- Sviluppare ed approfondire aspetti sulle realtà espresse dal mercato del lavoro;
- Effettuare una formazione di base sulla sicurezza per tutti gli studenti del triennio;
- Far acquisire competenze di tipo trasversale (*soft skills*) di tipo cognitivo (esempio: *problem solving*), di tipo relazionale (*saper lavorare in team*), di tipo realizzativo (capacità di *organizzare il proprio lavoro, gestione del tempo e delle priorità, l'orientamento a perseguire il risultato*);
- Far costruire agli studenti dell'ultimo anno un adeguato CV (in italiano e in inglese).

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

| ATTIVITÀ | cl. 3 [^] | cl. 4 [^] | cl. 5 [^] |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Formazione sicurezza di base attraverso Piattaforma Miur e aula | X | | |
| Convegni, partecipazione a fiere di settore, incontri con esperti del mondo universitario e aziendale, focus su professioni emergenti | X | X | X |
| Tirocinio osservativo presso enti/aziende/ associazioni; partecipazione a corsi specifici organizzati da enti accreditati | X | X | |

| | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Laboratori pomeridiani per il conseguimento di certificazioni linguistiche | X | X | X |
| Introduzione alla cultura del lavoro: orientamento finalizzato a rilevare interessi e motivazioni degli studenti in preparazione alle esperienze | X | X | |
| Rielaborazione in classe delle esperienze in termini di capacità e competenze | X | X | Preparazione presentazione per Esame di Stato e redazione CV |
| Accompagnamento alla transizione post diploma | | | Rielaborazione e capitalizzazione delle competenze acquisite, anche in funzione dell'esame di stato; preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro (modalità di ricerca del lavoro) e/o alla scelta dei percorsi formativi ulteriori |

2.3 - Sviluppo competenze digitali

La sfida formativa che la società in cui viviamo impone, così tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, è relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. I nostri studenti devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca delle soluzioni.

All'interno dell'attività didattica trova posto lo sviluppo delle competenze digitali: da mero strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudinali, e infine come nuova alfabetizzazione associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione. Le tecnologie digitali offrono notevoli opportunità per affrontare una didattica per problemi e progetti, a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva); e d'altra parte, esse fanno parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e costituiscono fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva ed informata. All'interno e attraverso ogni disciplina di studio sono pertanto incentivate attività, svolte dal singolo studente o in gruppo ed opportunamente calibrate nel corso del quinquennio, che conducano a:

- la produzione di testi di carattere scientifico, umanistico, artistico o giuridico redatti seguendo le regole editoriali corrispondenti, curando in particolare aspetti come l'impaginazione, la formattazione, i riferimenti alla bibliografia, la stesura di note, il lessico specifico, la problematica dei diritti d'autore;
- la realizzazione di presentazioni di lavori scientifici, umanistici, artistici o giuridici, anche sotto forma di prodotto multimediale, in cui il contenuto e l'aspetto audiovisivo risultino funzionali alla comunicazione verbale che deve risultare particolarmente efficace e sintetica;
- l'elaborazione di dati a fini scientifici o statistici mediante l'uso di strumenti per il calcolo quali *spreadsheets*, CAS, o software di geometria dinamica in cui siano curati tanto gli aspetti numerici e analitici, quanto quelli di comunicazione e presentazione dei risultati mediante tabelle, diagrammi, grafici, dimostrazioni;
- la condivisione di documenti mediante un uso consapevole della posta elettronica e delle opportunità offerte dal *cloud computing*;
- l'uso consapevole dell'identità digitale con particolare attenzione agli aspetti legati alla protezione dei dati personali per prevenire fenomeni di cyberbullismo.

Per la realizzazione di tali prodotti i docenti possono suggerire l'uso di diverse possibili *suite* informatiche, piattaforme on-line, applicazioni dedicate, incentivare l'utilizzo di dispositivi di proprietà come smartphone e tablet e progettare percorsi innovativi come la classe virtuale, la *flipped classroom*, il *teach-to-learn*, il *webquest*, il *project based learning*, l'uso didattico della realtà aumentata.

2.4 - Cittadinanza e costituzione

La scuola ha il compito di sviluppare in tutti gli studenti competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati a valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano pertanto un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

All'interno dell'attività didattica, risulta necessario, attraverso i richiami storici, fornire agli studenti le chiavi di lettura dell'attualità, in particolare su tematiche quali organizzazione dello Stato e degli Enti locali, fiscalità, diritti dell'uomo e del cittadino, società, impresa e ambiente, diritti dei lavoratori, organizzazioni internazionali.

Per realizzare percorsi di crescita reale dello studente all'interno dell'ambiente sociale di riferimento, i docenti possono attivare incontri tematici con esperti esterni in orario curricolare, facendo riferimento agli Istituti e alle Associazioni presenti nel territorio.

Lezioni dedicate alla tematica in oggetto trarranno spunto sia dagli argomenti del programma di storia affrontati durante l'anno scolastico, che da eventi di attualità, non dimenticando mai il lungo corso delle vicende umane che porta sino all'oggi. Essi saranno affrontati tanto con lezioni frontali che con metodologie didattiche innovative quali il debate o la didattica integrata allo scopo di potenziare il pensiero critico e la pratica comunicativa.

2.5 - Educazione civica

In relazione alla Legge 92/2019, a partire dall'anno scolastico 2020/21 è stata introdotta l'Educazione civica all'interno del curricolo di istituto.

L'insegnamento si snoderà lungo tre principali macro-argomenti:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

L'insegnamento dell'educazione civica è a carattere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ha approvato una suddivisione oraria articolata in primo biennio, secondo biennio e quinto anno, sulla base di uno specifico curricolo articolato in relazione ad ogni indirizzo di studio. Tenendo conto dell'indicazione presente nelle linee guida dell'opportunità di un curricolo per l'educazione civica che fosse il più possibile interdisciplinare, il criterio seguito nella suddivisione delle ore è stato di natura proporzionale, fermo restando che ogni disciplina dovrà curare l'insegnamento dell'educazione civica per almeno un'ora per quadrimestre. Sono state indicate solo le suddette macro aree evitando di definire specifici argomenti. Sono infatti i docenti del Consiglio di classe che selezionano gli argomenti specifici (o sotto-argomenti) tra quelli individuati dai loro Dipartimenti: tale selezione compone il curricolo di educazione civica di una certa classe in un certo anno scolastico, che il Consiglio ratifica.

Solo per le classi nelle quali tutti si avvalgono della IRC nelle 33 ore sarà possibile contare anche le ore che i docenti di IRC dedicano all'educazione civica; in tutti gli altri casi le 33 dovranno essere incluse nelle altre materie curriculari.

Il Consiglio di classe distribuisce quindi le ore obbligatorie di insegnamento dell'educazione civica nei due quadrimestri liberamente, ferma restando la necessità di esprimere una valutazione complessiva per ogni studente/essa in entrambi i quadrimestri (vale a dire il voto unico di educazione civica nella pagella di primo e secondo quadrimestre). La valutazione intermedia e finale degli argomenti di educazione civica è affidata alla libertà del docente, che, qualora decida di effettuarla, ne sceglierà la modalità (orale/scritta/pratica). Il voto finale del quadrimestre (primo e secondo), come previsto dalla legge, sarà proposto dal docente coordinatore dell'educazione civica. Per la valutazione periodica e finale di educazione civica ci si avvale

della griglia generale di valutazione contenuta nel presente documento. Il voto definitivo sarà comunque definito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio.

Come previsto dalle linee-guida per l'insegnamento dell'educazione civica, nelle classi in cui sia presente il/la docente titolare di materie giuridico-economiche, spetta a tale figura il ruolo di coordinatore per l'educazione civica. Nelle classi in cui non si verifichi tale condizione, il ruolo di coordinatore dell'educazione civica viene attribuito dal Consiglio a uno dei docenti che ne fanno parte.

3 - OPPORTUNITÀ FORMATIVE E OFFERTA EXTRACURRICOLARE

3.1 - Certificazioni

Il progetto PET/FCE ha come destinatari gli alunni ed il personale scolastico interessati a potenziare le proprie competenze nella lingua inglese e ad ottenere le certificazioni dell'università di Cambridge che attestino il livello di competenza raggiunto. Le lezioni preparatorie all'esame si svolgeranno presumibilmente nel periodo Dicembre-Maggio. La certificazione PET corrisponde al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello intermedio); la certificazione First corrisponde al livello B2 (intermedio-avanzato).

Le abilità linguistiche che si acquisiscono tramite questo esame hanno una loro validità in situazioni scolastiche, accademiche, professionali e sociali. La certificazione costituisce inoltre un investimento per lo studio universitario, perché può far accedere al corso di laurea senza dover sostenere il test d'ammissione in lingua inglese oppure dare riconoscimento di crediti formativi. Può costituire, infine, un elemento del curriculum personale, ottenendo riconoscimento in tutti i settori lavorativi, in Italia e all'estero.

Il progetto DELF (certificazione di lingua francese) ha come destinatari tutti gli alunni - in particolare quelli del corso LES e del Linguistico, poiché la lingua è presente nell'intero curriculum di studi - e i docenti interessati. Si tratta di un corso preparatorio all'esame, che verifica (nei livelli A2, B1, B2) il possesso delle quattro abilità linguistiche: comprensione scritta, produzione scritta, comprensione orale e produzione orale. Le certificazioni DELF sono rilasciate dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale e possono essere inserite nel curriculum personale.

A partire dal livello B1, le certificazioni Cambridge e DELF costituiscono un credito formativo per gli studenti in vista dell'esame di stato.

Dall'a.s.2021-22 per gli studenti del LES e del Linguistico, sono stati attivati i corsi per il conseguimento delle certificazioni DELE per la lingua spagnola.

3.2 - Progetti e iniziative di carattere culturale; potenziamento e corsi aggiuntivi pomeridiani

Oltre all'organizzazione di Corsi di recupero a fine quadrimestre per il recupero delle incertezze registrate, qui di seguito si elencano i principali progetti attivi nella scuola che vengono organizzati anche in orario pomeridiano:

OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA, CHIMICA

Matematica

Le "Olimpiadi della Matematica" sono una gara su problemi matematici rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di tutto il mondo. Le Olimpiadi Internazionali della Matematica vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa, a partire dal 1959, e vedono la partecipazione di più di 80 nazioni. In Italia, la manifestazione si svolge dal 1983. È curata dall'Unione Matematica Italiana, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa. Gli alunni di tutte le classi del nostro Istituto partecipano alla prima fase, denominata "Giochi di Archimede". Gli alunni che conseguono i migliori risultati partecipano poi alla gara provinciale, preceduta da alcuni incontri di preparazione.

Fisica

Le "Olimpiadi della Fisica" sono una competizione annuale, organizzata in Italia dal 1987 dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, per incarico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Scientifica, per gli studenti delle scuole superiori. La competizione si svolge in tre fasi distinte. Gli alunni di tutte le classi del triennio del corso Scientifico e del corso di Scienze applicate partecipano alla prima fase. Gli alunni che conseguono i cinque migliori risultati partecipano poi alla gara locale, che si svolge a Pisa.

Chimica

Gli studenti del triennio interessati partecipano ai "Giochi della Chimica" proposti dalla Società Chimica Italiana. Il progetto prevede lo svolgimento di un test all'interno dell'Istituto in orario pomeridiano per selezionare 5 studenti che parteciperanno alle fasi regionali dei giochi. La squadra selezionata fa alcune ore di allenamento sotto la guida degli insegnanti di chimica. Gli studenti vincitori alla fase regionale potranno partecipare a quella nazionale e poi, eventualmente, a quella internazionale.

OLIMPIADI DI ITALIANO

Le "Olimpiadi di Italiano" sono una gara, proposta agli studenti delle scuole superiori italiane dal Ministero dell'Istruzione-Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione, in collaborazione con il Comune di Firenze, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), gli Uffici scolastici regionali, l'Accademia della Crusca, l'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI), l'Associazione degli Italianisti (ADI), il Premio Campiello Giovani. La competizione si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata Giornate della lingua italiana, ove la RAI svolge il ruolo di Main Media Partner. L'iniziativa si propone di: incentivare lo studio e l'insegnamento della lingua italiana, elemento essenziale per la formazione culturale e per l'acquisizione di conoscenze e competenze; sollecitare in tutte le studentesse e gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza dell'italiano; promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze nella lingua nazionale.

PREPARAZIONE AL CERTAMEN IN PONTICULO HERAE (gara di traduzione di un testo di autore latino)

Il progetto è finalizzato alla preparazione, con lezioni specifiche, al "Certamen in Ponticulo Herae", gara tra alunni delle classi seconde dei licei di tutta la Toscana che prevede la traduzione dal latino ed il commento di un brano d'autore. Come previsto dal bando di concorso, saranno coinvolti 6 alunni scelti sulla base delle loro competenze e della loro disponibilità. Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare le eccellenze, incentivando negli studenti il desiderio di mettersi alla prova e confrontarsi con gli altri, e dalla necessità di rafforzare e mantenere viva la componente umanistica della formazione liceale, ritenuta essenziale per la crescita culturale, civile ed umana degli studenti.

INTERCULTURA E LABORATORIO ITALIANO L2

Il progetto promuove l'educazione interculturale e si offre come spazio aperto al multiculturalismo, con iniziative che vanno dai corsi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 ad altre attività orientate all'accoglienza e alla valorizzazione dell'incontro tra le diverse culture.

INTRODUZIONE ALLA LINGUA RUSSA

Al fine di avvicinare gli studenti alla lingua russa, viene proposto un ciclo di incontri introduttivi sulle basi linguistiche, la cultura e la letteratura russa.

PRIMO INCONTRO CON LA SCIENZA

Al fine di avvicinare i giovani alla letteratura scientifica, anche di carattere divulgativo, viene proposta agli studenti del triennio la lettura di un testo scientifico tra due scelti ed inviati da apposito comitato di "Pianeta Galileo". Successivamente i ragazzi sono invitati a svolgere un lavoro (commento, disegno, grafico, filmato, presentazione multimediale), singolarmente o a gruppi, che sarà presentato nell'incontro con l'autore che si terrà in primavera in una sede dell'Università di Pisa.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare ad assumere oggi un'accezione molto più ampia che nel passato, associando strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di benessere psico-fisico della persona. La promozione della salute deve portare a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti naturali e artificiali, alla

conservazione delle risorse naturali passando necessariamente attraverso il ruolo fondamentale della scuola.

Il nostro percorso educativo attraverso la conoscenza (sapere) mira a indurre negli studenti comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi vengono attuati in collaborazione con equipe di esperti dell'ASL 11 e comprendono: Educazione alimentare, Prevenzione del rischio dipendenze e dell'abitudine al fumo, Prevenzione all'abuso di alcool, Educazione alla sessualità e prevenzione AIDS, Insegnamento di manovre di primo soccorso, Educazione alla donazione (sangue, organi).

EDUCAZIONE ALLO SPORT (Centro Sportivo Scolastico)

Il Centro Sportivo Scolastico ha come destinatari tutti gli alunni della scuola. Si articola in due incontri settimanali di due ore. Gli obiettivi del progetto sono la pratica degli sport di squadra e individuali in vista della partecipazione ai Campionati Studenteschi, l'integrazione fra gli alunni, l'ampliamento e il consolidamento degli obiettivi previsti dalla programmazione curricolare.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione allo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese e dei nostri giovani in particolare. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità e una nuova consapevolezza che coinvolga soprattutto le nuove generazioni.

L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati, non può esaurirsi nell'attuazione di un progetto extracurricolare, né all'interno di una singola disciplina, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro e con la collaborazione di esperti appartenenti ad associazioni presenti sul territorio, quali il Consorzi di Bonifica, Depuratori delle acque, responsabili nella gestione dei rifiuti, Ordine dei geologi Toscani. Con tali enti la scuola progetta attività nell'ambito di: Alimentazione sostenibile, Gestione rifiuti, Tutela delle biodiversità, Inquinamento e sistemi di depurazione, Adattamento ai cambiamenti climatici.

INCLUSIONE

Ciclo di incontri sul tema "La città variabile: misure di sicurezza ed insicurezza. Dalla marginalità all'inclusione".

FOTOGRAFIA, VIDEO, GRAFICA

L'istituto vuole costituire un laboratorio permanente su fotografia e video, educando alla lettura, studio e realizzazione di immagini, sia fotografiche che video. Gli studenti potranno sfruttare gli strumenti che la scuola mette a disposizione, dalle strutture informatiche all'attrezzatura fotografica, agli spazi, mediante la realizzazione di corsi extracurricolari pomeridiani, dai quali scaturirà una maggior consapevolezza dell'importanza dell'uso delle immagini sia a livello mediatico che pubblicitari che come mezzo espressivo in generale. Inoltre, tramite l'utilizzo delle attrezzature hardware e software in dotazione alla scuola, sarà possibile utilizzare le immagini realizzate durante il corso per produrre materiale grafico, video o fotografico di utilizzo scolastico (video per concorsi, foto per volantini o manifesti, mostre fotografiche aperte al territorio).

PREVENZIONE BULLISMO/CYBERBULLISMO (progetto PRIN)

La scuola, per sua natura, ha una funzione educativa di notevole importanza fondata sul riconoscimento dei diritti della persona tra i quali la dignità, la libertà, il rispetto. Ogni sua azione educativa è volta al raggiungimento di un clima sereno che favorisca l'apprendimento e una serena convivenza scolastica.

I nostri studenti, i così detti nativi digitali, se da una parte dimostrano una grande facilità di accesso all'uso della tecnologia, sono decisamente poco informati sulle conseguenze penali nonché psicologiche di alcuni loro eventuali comportamenti e non sono educati ad un uso responsabile della rete.

Poiché le ultime statistiche, ci informano che per i prossimi anni c'è il fondato rischio di un aggravarsi del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, la scuola sente come sua responsabilità la vigilanza e la competenza nell'affrontare eventuali situazioni di disagio, intervenendo con attività informative e formative

sugli studenti e le loro famiglie, favorendo l'attuazione di progetti che abbiano i seguenti obiettivi:

- dare una informazione corretta circa il Bullismo e il Cyberbullismo;
- educare ad un uso consapevole della tecnologia;
- aiutare i ragazzi a potenziare le abilità socio- affettive promuovendo la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari;
- educare alla legalità e al rispetto della dignità personale di ognuno;
- informare correttamente i genitori rispetto alle caratteristiche, alla frequenza, agli indicatori di rischio; del fenomeno, sensibilizzandoli ai segnali di disagio.

3.3 - Attività sportive

L'attività sportiva del Liceo viene svolta al Palazzetto a Fontevivo, in un ambiente accogliente, pulito e luminoso. Dalla prima alla quinta Liceo i ragazzi hanno modo di conoscere un ampio ventaglio di discipline sia individuali che di squadra: dalla ginnastica a corpo libero o con gli attrezzi all'acrosport, dalle varie sfaccettature dell'atletica agli sport di squadra quali pallavolo, calcio a 5, palla tamburello, basket, badminton, baseball, kinball, ultimate frisbee, dodgeball; inoltre vengono effettuate attività in ambiente naturale come il trekking lungo la via Francigena, il rafting, il canyoning e l'arrampicata sportiva in val di Lima.

Ogni anno viene fatto un progetto di sci e snowboard per i ragazzi del biennio sull'appennino modenese: un'ottima occasione per imparare a sciare o per praticare al meglio questo sport invernale. Per gli alunni del triennio ogni anno viene fatto il Progetto Neve che ha una durata indicativa di 5 giorni e si svolge in una località dell'Arco alpino.

In aggiunta alle ore di lezione mattutine gli alunni hanno modo di praticare sport anche in ore pomeridiane previste dal Centro Sportivo Scolastico: vengono effettuati, all'interno della scuola, tornei di pallavolo, calcio a 5, basket 3 contro 3 fra classi; oltre a questi si fanno anche ore di allenamento di canottaggio, duathlon e alcune specialità dell'atletica per preparare i ragazzi alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Siamo convinti del fatto che lo Sport sia uno strumento importante di integrazione fra gli alunni e rivesta un ruolo fondamentale nella formazione degli adolescenti.

3.4 - Visite, viaggi d'istruzione, scambi, progettazione europea

Il Collegio Docenti riconosce la validità formativa delle visite guidate e dei viaggi di Istruzione, sia sul piano culturale sia su quello del miglioramento del dialogo e della socializzazione tra docenti e studenti.

Viaggi di istruzione e visite guidate vengono proposte dai docenti all'interno della programmazione annuale del Consiglio di Classe, che li approva dopo averne riconosciuta la valenza didattica. Qualora termini l'emergenza sanitaria il 31/12 si procederà celermente all'organizzazione di quanto sopra; in caso contrario le attività deliberate non saranno svolte.

Tutte le classi possono effettuare attività esterne durante l'orario scolastico: visite di un giorno in città italiane per mostre, musei e altre attività, uscite legate a progetti ed uscite nell'arco della mattina per assistere a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, conferenze.

Per ogni viaggio di istruzione viene predisposto un progetto che ne illustra finalità, obiettivi culturali e modalità operative per la preparazione della classe interessata.

Per le classi del biennio sono previsti viaggi di istruzione preferibilmente in Italia della durata massima di tre giorni; per le classi del triennio sono previsti viaggi di istruzione in Italia e all'estero della durata massima di sei giorni.

Scambi culturali

Si prevedono scambi culturali durante la classe terza in modo da offrire la possibilità di un soggiorno in paesi europei, usando l'inglese come lingua di comunicazione internazionale. Per il corso linguistico, gli

scambi possono essere effettuati a partire dalla seconda classe.

Partecipazione a progetti Erasmus+ e nell'ambito della rete e-Twinning

La scuola ha avviato alcune attività di progettazione finalizzate alla partecipazione al programma Erasmus+, il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze. Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Il programma è strutturato in tre azioni-chiave:

- Azione chiave 1: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento. L'Azione chiave 1 intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani. Le organizzazioni possono prevedere di inviare studenti e personale in altri Paesi partecipanti o accogliere studenti e personale provenienti da altri Paesi. Possono anche organizzare attività didattiche, formative e di volontariato.
- Azione chiave 2: innovazione e buone pratiche. L'Azione chiave 2 punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù mediante cinque attività principali: partenariati strategici, volti a sostenere pratiche innovative e iniziative comuni per promuovere la collaborazione, l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze.
- Azione chiave 3: sostegno alla riforma delle politiche. L'Azione chiave 3 punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica, specie nell'ambito di dibattiti con i responsabili politici, nonché a sviluppare le conoscenze nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Sono stati inoltre attivati i contatti per l'adesione dell'Istituto alla rete europea eTwinning, una piattaforma informatica che coinvolge i docenti delle scuole europee facendoli conoscere e collaborare a distanza in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. eTwinning ha l'obiettivo di permettere agli insegnanti di realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici" nell'ambito della community delle scuole europee), condividendo metodologie, buone pratiche e risultati, e pianificando obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi delle scuole di oltre 40 Paesi aderenti all'Azione. Con eTwinning i docenti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

3.5 - Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso persegue l'obiettivo di informare gli alunni della Scuola media di primo grado sulle opportunità di scelta e di individuare il percorso di studio di scuola superiore più adatto alle proprie inclinazioni, ai propri interessi e alle proprie capacità.

La scelta della scuola superiore non è semplice: per le famiglie è un momento delicato, di cambiamento, che richiede un clima sereno di supporto che sviluppi nei figli la consapevolezza del nuovo percorso.

Allo scopo di favorire una scelta consapevole del percorso scolastico dopo la scuola media, la nostra scuola attua le seguenti iniziative:

- Contatto tra docenti del Liceo e docenti delle scuole medie inferiori del territorio e dei paesi limitrofi al fine di analizzare e valutare le criticità presenti nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore e definire buone pratiche da attuare per favorire il benessere degli studenti e il loro andamento didattico.
- Incontri programmati dalle scuole medie (cosiddette “fiere dell'orientamento”): i docenti e gli studenti del nostro Liceo partecipano agli incontri programmati dalle varie scuole per dare le informazioni necessarie sulla nostra offerta formativa e distribuire il materiale illustrativo.
- Visite programmate al nostro Liceo da parte di gruppi di studenti di scuole medie accompagnati dai propri docenti. La visita viene strutturata in modo che i ragazzi si rendano conto dei diversi tipi di attività che svolgono i propri compagni della scuola superiore, in particolare di quelle caratterizzanti gli indirizzi della scuola.
- “Scuola aperta”: in genere è organizzata nei pomeriggi del sabato tra dicembre e gennaio. In tali occasioni tutti gli interessati possono visitare le strutture dell'Istituto guidati da studenti e docenti: tutti i principali laboratori dell'Istituto sono aperti e sono gli studenti stessi, a gruppi di due/tre a presentare a genitori e ragazzi in visita le attività che vi svolgono in orario curricolare.
- Mini stage al Liceo: gli alunni della III media avranno la possibilità di vivere una “Giornata al Liceo” entrando, per alcune ore della mattinata, nelle classi, in orario curricolare, e assistendo alle lezioni di alcune discipline, in particolare di quelle caratterizzanti il liceo.
- “Scuola aperta” per chiarimenti e supporto all'iscrizione. In tali occasioni alcuni docenti e personale amministrativo sono a disposizione dei genitori che vogliono approfondire le loro conoscenze in merito all'organizzazione e all'offerta formativa dell'istituto o che abbiano riscontrato difficoltà nella compilazione del modulo di iscrizione online previsto dal MIUR.

Nelle iniziative di informazione sono coinvolti gli studenti che frequentano il Liceo al fine di presentare la realtà scolastica vista dalla parte degli attuali utenti. Durante tali iniziative gli studenti espongono le loro esperienze, descrivono i loro progetti e “si raccontano” agli altri. Si tratta di una complessa attività, che sviluppa le competenze trasversali e che, proprio per la sua complessità, si ricollega alle attività di “alternanza scuola-lavoro.

3.6 - Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita persegue l'obiettivo di supportare gli alunni in una migliore comprensione e maggiore consapevolezza di quelli che sono i loro talenti e le loro inclinazioni, mettendoli in contatto con la realtà universitaria ed un mondo lavorativo sempre più diversificato e complesso.

In tal senso l'orientamento in uscita costituisce un continuum ideale con la funzione orientativa dell'Alternanza: gli studenti, durante gli stage in azienda e nei **progetti coordinati di Alternanza presso le Università di Firenze e di Pisa**, hanno la possibilità di approcciarsi alle dinamiche organizzative proprie dei contesti di lavoro e delle competenze tecnico-specialistiche e trasversali che distinguono i profili professionali e le carriere.

ATTIVITÀ:

- Coordinamento con le attività di orientamento dei Dipartimenti dell'Università di Pisa, di Firenze, di Siena;
- Diffusione e consultazione di materiale informativo riguardante gli Open Days ed ogni altra iniziativa informativa sulle Università pubbliche e private, raccolte in un apposito spazio virtuale sulla bacheca Argo del Registro Elettronico, consultabile liberamente dagli studenti e dalle famiglie;
- Partecipazione a convegni o seminari di approfondimento su tematiche del lavoro e delle opportunità di studio, in Italia ed all'estero;
- Prove simulate dei test di ammissione alle facoltà universitarie, in collaborazione con società leader nell'orientamento post-diploma.

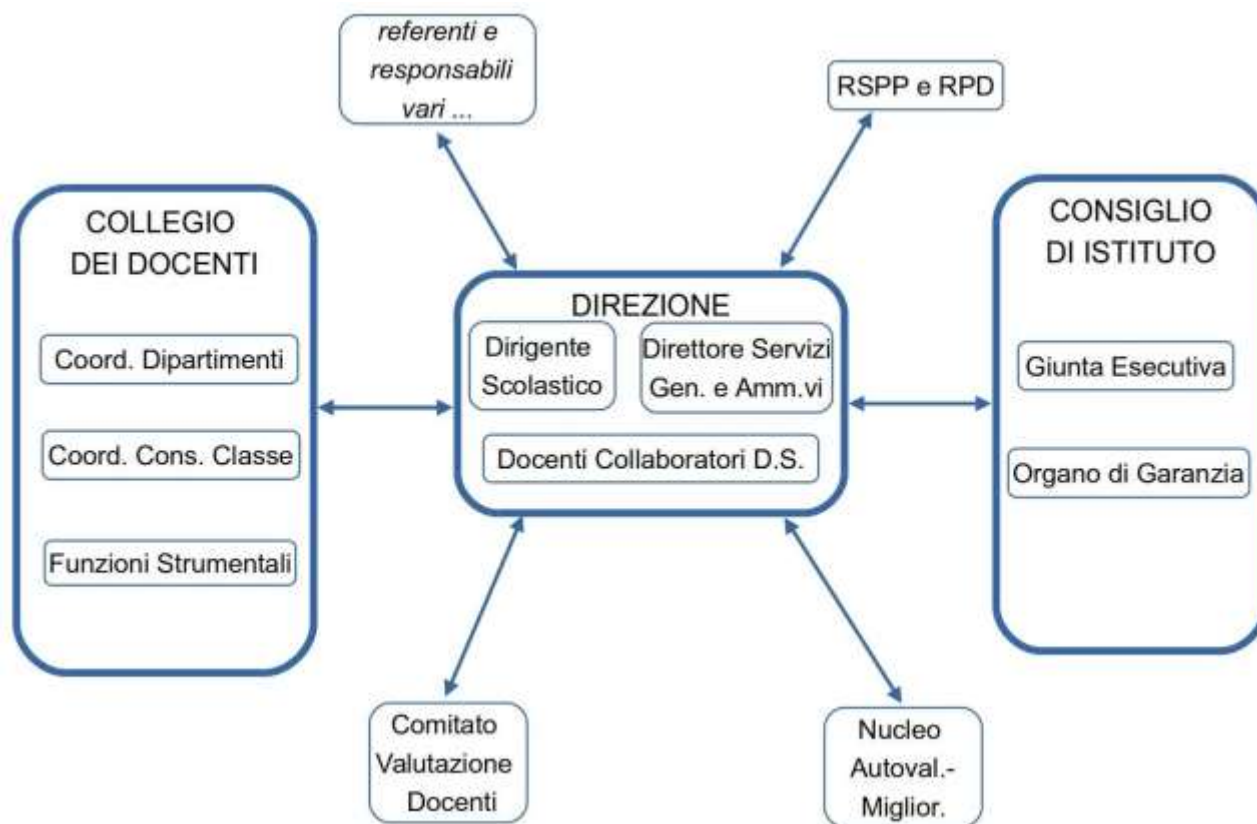
3.7 - Centro di ascolto

Il C.I.C. è un Centro di Informazione e Consulenza, al quale gli studenti della scuola e i genitori possono rivolgersi, in orario scolastico, per avere sostegno, ricevere supporto ed informazioni, essere ascoltati nei loro bisogni, ricevere orientamenti per risolvere problemi o per offrire a loro volta suggerimenti e proposte.

Questo servizio, svolto da docenti della scuola, inserito nelle attività di Prevenzione e di Educazione alla Salute, vuole essere un modo per accogliere il disagio di quegli studenti che ritengono di potersi rivolgere a degli adulti, che sono anche insegnanti, per affrontare problemi che non trovano spazio nella classe e per richiedere quelle informazioni che necessitano di riservatezza e discrezione.

4 - PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

4.1 - Organigramma e funzionamento



Il personale e gli organi descritti agiscono con le specifiche competenze e funzioni:

Il Dirigente Scolastico è il capo d'Istituto, di cui ha la rappresentanza legale. Esercita la funzione direttiva, promuove e coordina le attività di Istituto. A tal fine, ha la totale gestione della scuola (attività, servizi, personale, risorse finanziarie): procede alla stipula dei contratti per l'assunzione di personale o per il conferimento di incarichi o per acquisto di materiali e servizi; presiede alla gestione unitaria della scuola, assicura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali, esercita funzioni di ordine amministrativo; assolve, inoltre, a tutte le funzioni e ai compiti che le vigenti disposizioni di legge gli attribuiscono, in particolare, ha l'intera responsabilità dei risultati che l'Istituzione scolastica consegue in termini di efficienza e di efficacia.

Il Collegio dei Docenti: ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto elabora il Piano triennale dell'offerta formativa. Decide la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, l'orario delle lezioni, i criteri per la valutazione degli alunni, le iniziative di recupero e di sostegno.

Promuove e valuta attività integrative ed extracurricolari, iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti.

I Dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo di primaria importanza nell'individuare gli obiettivi dei processi formativi, le metodologie didattiche, gli strumenti per la verifica e la valutazione.

I dipartimenti sono divisi per aree: area umanistica e letteraria; area storico-filosofica; area linguistica; area scientifico-tecnologica e fisico-matematica; area artistica; area psico-motoria e sportiva; area del sostegno.

I Consigli di Classe: discutono delle problematiche inerenti l'andamento didattico-disciplinare delle classi; formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; esprimono pareri o proposte su attività integrative ed extracurricolari inerenti alle singole classi; agevolano ed estendono i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni; provvedono inoltre alla valutazione dei singoli alunni, sia intermedia che finale. Si riuniscono sia nella sola componente dei docenti, sia in tutte le componenti, secondo le indicazioni normative.

Il Consiglio d'Istituto: ha potere deliberante per quanto concerne il programma annuale (bilancio di previsione) e il conto consuntivo, e più in generale per il funzionamento amministrativo dell'Istituto. Delibera, inoltre, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, sull'organizzazione e sugli indirizzi generali dell'attività della scuola. Ha competenze in merito all'acquisto, all'innovazione e alla conservazione di apparecchiature, impianti, materiale bibliografico. Delibera il regolamento interno dell'Istituto. Esprime criteri circa l'attuazione di iniziative integrative, extracurricolari, di sostegno e di recupero (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione di alunni a concorsi o competizioni di carattere culturale e/o sportivo). Detta i criteri relativi alla concessione dei locali scolastici per attività effettuate da enti, associazioni, soggetti esterni. Assolve inoltre alle altre funzioni e ai compiti di cui all'art. 10 del D.L. n° 297/94

Le Assemblee degli studenti e dei genitori: sono organi con funzioni propositive e consultive la cui riunione è fissata dai membri componenti secondo le normative vigenti.

La Segreteria: coordinata dal D.S.G.A., è organizzata essenzialmente in segreteria didattica (che svolge i compiti di supporto all'attività didattica) e segreteria amministrativa (che svolge funzioni finalizzate alla realizzazione del buon funzionamento dell'Istituto, alla contabilità, all'acquisto di beni e servizi, etc.).

Collaboratori scolastici: sono preposti alla vigilanza, alle comunicazioni e alla prima accoglienza di chiunque voglia mettersi in contatto con i servizi dell'istituto.

Assistenti tecnici: garantiscono il buon funzionamento dei laboratori e la preparazione delle esperienze didattiche.

4.2 - Scelte organizzative e gestionali

Come evidenziato nell'organigramma, oltre ai ruoli definiti istituzionalmente (DS e DSGA e sostituti, RSPP, OO.CC. etc.), l'organizzazione della scuola prevede l'individuazione di varie figure di coordinamento per i seguenti settori: didattica, aree disciplinari, laboratori e progetti didattici.

È istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- è delegato, in assenza del D.S., a presiedere i Consigli di classe;
- è un punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- monitora le assenze e ritardi degli alunni;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- cura la stesura del Documento del Consiglio delle classi Quinte per gli Esami di Stato.

È istituita per ogni dipartimento disciplinare che è composto da tutti i docenti e insegnanti tecnico-pratici delle discipline affini, la figura di coordinatore con i seguenti compiti:

- presiedere le riunioni di Dipartimento;
- convocare, se necessario, riunioni straordinarie di dipartimento oltre quelle previste nel Piano Annuale delle Attività;
- coordinare la stesura dei piani di lavoro per classi parallele delle varie discipline afferenti al dipartimento;
- monitorare lo svolgimento delle programmazioni disciplinari;
- coordinare eventuali prove parallele.

Vengono poi definite altre figure organizzative (Funzioni Strumentali per l'Offerta Formativa, FSOFF) che si occupano, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali, di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

La loro azione è indirizzata quindi a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Come evidenziato nell'organigramma, oltre ai ruoli definiti istituzionalmente (DS e DSGA e sostituti, RSPP, OO.CC, etc.), l'organizzazione della scuola prevede l'individuazione di varie figure di coordinamento per i seguenti settori: didattica, aree disciplinari, laboratori e progetti didattici.

4.3 - Programmazione didattica

I principi ispiratori cui la scuola fa riferimento nella propria attività quotidiana e nella progettazione della propria didattica sono:

- centralità dello studente
- orientamento in entrata ed in uscita
- rapporto scuola - famiglia
- attenzione alla persona

L'obiettivo fondamentale dell'intervento formativo generale, coerente con l'identità dell'istituto, è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni. Alla base di ogni scelta didattico-educativa dell'istituto è, infatti, la convinzione che lo studente vada posto al centro dell'attività didattica, sia come individuo sia come membro di una comunità solidale, e che la personalità dello studente si sviluppi non soltanto attraverso il potenziamento della sfera cognitiva, ma anche attraverso la riuscita relazionale e operativa, promossa dalle diverse attività richieste dalla vita scolastica.

Tra gli aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento, il Collegio dei Docenti ritiene elemento fondante lo stare bene a scuola, in un clima sereno all'interno dell'istituto, necessario per un proficuo lavoro e tale da favorire la maturazione, la consapevolezza del processo cognitivo, la soddisfazione dell'apprendere, la collaborazione tra compagni in un clima di socializzazione e solidarietà.

Per promuovere il processo cognitivo e ottenere un apprendimento significativo lo studente viene reso responsabile del proprio progetto formativo e pertanto:

- coinvolto attivamente nel dialogo educativo;
- messo in grado di condividerne gli obiettivi, sviluppando abilità meta-cognitive che gli permettano di riflettere sui suoi processi di apprendimento;
- reso consapevole della valenza formativa delle diverse discipline di studio.

4.4 - Valutazione

Per i criteri di valutazione il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri generali:

- raggiungimento degli obiettivi didattici prestabiliti
- progresso rispetto al livello iniziale, supportato da impegno, partecipazione e interesse adeguati

TABELLA DI VALUTAZIONE PROFITTO

La valutazione viene espressa con i numeri da 1 a 10.

Per le valutazioni quadrimestrali il Collegio dei docenti ha deliberato il voto unico per tutte le discipline.

È riportata qui sotto la griglia di valutazione generale, che costituisce piena motivazione delle valutazioni espresse dai docenti e dai Consigli di classe.

| Voti / Indicatori | Conoscenze | Competenze | Capacità |
|------------------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 – 2 | Nessuna | Non verificabili | Si sottrae alla verifica oppure attinge a fonti non consentite durante la verifica |
| Insuff. grave 3 - 4 | Frammentarie e piuttosto superficiali | Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione | Effettua analisi e sintesi molto parziali ed imprecise. Anche sollecitato e guidato non riesce ad orientarsi |
| Insufficiente 5 | Superficiali e non complete | Commette qualche errore anche nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici | Effettua analisi e sintesi incomplete. Guidato e sollecitato, riesce parzialmente ad orientarsi |
| Sufficiente 6 | Basilari, ma non approfondite | Applica alcune conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori | Effettua analisi e sintesi accettabili, ma non approfondite. Guidato e sollecitato, riesce ad orientarsi |
| Discreto 7 | Adeguate, ma non molto approfondite | Esegue con sicurezza compiti semplici, ma commette qualche errore in quelli più complessi | Esegue analisi e sintesi soddisfacenti, pur con qualche incertezza. |
| Buono 8 | Complete e approfondite | Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione | Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente, anche se con qualche incertezza |
| Ottimo 9 | Complete, approfondite, rielaborate e personalizzate | Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con sicurezza | Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome |
| Eccellente 10 | Complete, approfondite, rielaborate ed ampliate in modo autonomo | Esegue compiti complessi, sa applicare i contenuti e le procedure con sicurezza ed in modo autonomo e personale | Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome e sa orientarsi con sicurezza anche in contesti nuovi |

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione sulla base della griglia riportata di seguito, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Per l'anno scolastico 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 1-3 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 4-5 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 6-7 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 8-9 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 10 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 1-3 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 4-5 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 6-7 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 8-9 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 10 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 1-3 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 4-5 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 6-7 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 8-9 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 10 | |
| Ricchezza e padronanza | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 1-3 | |

| | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 4-5 |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico accettabile, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 6-7 |
| | IV | Si esprime in modo globalmente accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario | 8-9 |
| | V | Si esprime con padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 10 |
| Capacità di analisi e comprensione e della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 1-3 |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 4-5 |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 6-7 |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 8-9 |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 10 |
| Punteggio totale: | | | /50 |

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito dal D.M. n. 5 del 2009 anche il voto di condotta diventa determinante ai fini della promozione e concorre, a partire dal terzo anno di corso, a determinare la media finale. Per garantire una omogeneità nella valutazione il Collegio dei Docenti ha adottato, con Delibera n. 1 del 28/01/09, la seguente griglia di valutazione quadrimestrale della condotta, che recepisce le indicazioni contenute nel DM5/2009. Ciascun Consiglio di Classe, anche sulla base delle osservazioni complessive presentate dal docente coordinatore, valuterà l'inserimento di ogni alunno/a in una delle fasce di livello sotto indicate. E' sempre possibile derogare dalla presente griglia, purché la deroga sia opportunamente motivata e verbalizzata.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali in base agli indicatori riportati in tabella, che costituiscono piena valutazione delle valutazioni assegnate:

| Voto | Indicatori | Descrittori |
|------|-----------------------------------------------------|----------------------------|
| 10 | Comportamento | Estremamente corretto |
| | Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica | Irreprensibile |
| | Frequenza e puntualità alle lezioni | Ineccepibile |
| | Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina | Scrupoloso e consapevole |
| | Uso del materiale e delle strutture scolastiche | Appropriato e coscienzioso |
| | Rispetto degli impegni scolastici | Puntuale e costante |
| 9 | Comportamento | Molto corretto |
| | Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica | Irreprensibile |
| | Frequenza e puntualità alle lezioni | Assiduo |
| | Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina | Scrupoloso |
| | Uso del materiale e delle strutture scolastiche | Appropriato |

| Voto | Indicatori | Descrittori |
|---------------------|-----------------------------------------------------|--------------------------------------|
| | Rispetto degli impegni scolastici | Puntuale |
| 8 | Comportamento | Corretto |
| | Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica | Adeguate |
| | Frequenza e puntualità alle lezioni | Regolare |
| | Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina | Adeguate |
| | Uso del materiale e delle strutture scolastiche | Adeguate |
| | Rispetto degli impegni scolastici | Costante |
| 7 | Comportamento | Poco corretto |
| | Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica | Poco adeguate |
| | Frequenza e puntualità alle lezioni | Irregolare |
| | Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina | Episodi di inosservanza delle regole |
| | Uso del materiale e delle strutture scolastiche | Non sempre adeguate |
| | Rispetto degli impegni scolastici | Incostante |
| 6 | Comportamento | Non corretto |
| | Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica | Inadeguate |
| | Frequenza e puntualità alle lezioni | Molto discontinuo |
| | Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina | Ripetuti richiami e sanzioni |
| | Uso del materiale e delle strutture scolastiche | Inadeguate |
| | Rispetto degli impegni scolastici | Carente |
| 5 o inferiore | Comportamento | Ripetutamente scorretto |
| | Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica | Gravemente scorretto |
| | Frequenza e puntualità alle lezioni | Discontinuo e irregolare |
| | Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina | Ripetuti richiami e sanzioni gravi |
| | Uso del materiale e delle strutture scolastiche | Irresponsabile |
| | Rispetto degli impegni scolastici | Gravemente carente |

4.5 - Organizzazione del tempo scuola

L'orario settimanale di base delle lezioni si svolge su sei giorni generalmente nella fascia 08.10 – 13.10, quindi senza rientri pomeridiani.

In orario pomeridiano possono essere collocate attività quali i recuperi (corsi o sportelli didattici), approfondimenti e attività formative extracurricolari varie (come precedentemente descritto).

In piena attuazione dell'autonomia e nel rispetto dei limiti degli ordinamenti, possono essere annualmente previsti adattamenti rispondenti a necessità didattiche o organizzative, quali ad es.:

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario destinato alle singole discipline;
- variazioni e compensazioni, nel limite del 20% dell'orario, tra le discipline (compreso quanto derivante dall'adozione di unità orarie di diversa durata);
- variazioni legate a periodi di PTCO.

4.6 - Rapporti con le famiglie e patto di corresponsabilità

La Scuola, consapevole della necessità di un'alleanza educativa tra l'istituzione scolastica e le famiglie, a beneficio degli studenti, propone un **Patto di Corresponsabilità**.

La scuola si impegna a ...

- fornire agli alunni modelli di riferimento e di comportamento corretto e disponibile al dialogo
- porre in atto i principi-guida della parità tra i sessi, del contrasto alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, sensibilizzando al contempo gli studenti all'importanza dei valori primari di libertà e di solidarietà affermati dalla Costituzione

- *promuovere azioni educative, rivolte agli studenti, finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.*

Gli studenti si impegnano a ...

- *contribuire a creare un clima collaborativo e sereno*
- *tenere un comportamento privo di elementi tipici del fenomeno del bullismo*
- *tenere un comportamento privo di elementi tipici del fenomeno del «cyberbullismo»*
- *evitare un comportamento da “gregario” che, da solo o in gruppo, appoggia il bullo o pone in essere, su suo mandato, gli atti di bullismo; evitare altresì di agire come elemento facente parte di un “pubblico” che, a seconda dei casi, può assistere in silenzio oppure ridere e incitare i bulli.*

I genitori si impegnano a ...

- *trasmettere ai propri figli il principio dell'uso consapevole del linguaggio e la cultura del rispetto di se stessi e degli altri al fine di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi*
- *conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e utilizzo scorretto di social e internet.*

4.7 - La gestione della sicurezza

L'aspetto della Sicurezza è trattato operando contemporaneamente su tre piani:

- la sicurezza degli alunni e del personale scolastico;
- l'attenzione alla “cultura della sicurezza”;
- le problematiche connesse alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro.

L'Istituto si attiene scrupolosamente alle indicazioni di legge previste in materia di sicurezza regolamentate dal D.L. 81/2008. Pertanto, come previsto dalla normativa in vigore, si è proceduto alla nomina di un RSPP ed alla formulazione dell'Organigramma della sicurezza con attribuzione dei vari incarichi al personale.

Sul piano della gestione concreta della sicurezza degli alunni e del personale scolastico, è stato approntato un sistema che coinvolge sia il personale docente che il personale ATA; ci si avvale di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (professionista esperto esterno alla scuola) per la predisposizione degli interventi di competenza dell'Istituzione Scolastica, della formazione del personale e delle richieste di intervento di competenza del concessionario dell'immobile (l'Amministrazione Provinciale).

Sono stati inoltre individuati e formati un gruppo di dipendenti che assolvono ai compiti di addetti al primo soccorso e alla prevenzione degli incendi e definite le figure di Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (unità interna) e di Medico Competente (unità esterna).

Nei tempi e nei modi indicati dalla normativa vigente, l'Istituto provvede alle operazioni di controllo e verifica dei locali, degli strumenti e dei materiali necessari al funzionamento di tutto ciò che concerne la sicurezza.

In relazione all'attuazione delle misure contenitive e organizzative di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19, l'Istituto si è dotato di uno specifico Protocollo interno, al fine di pianificare le misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate per eliminare o ridurre le potenziali fonti di rischio relative alla trasmissione del COVID 19 e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei ragazzi. L'Istituto scolastico, attraverso il presente documento, dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le proprie specificità e esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, per tutelare la salute delle persone presenti e garantire la salubrità degli ambienti;

4.8 - Apertura al territorio

L'Istituto partecipa ad accordi di rete, sia finalizzati a scopi particolari (formazione, acquisizione di beni e servizi, etc.) sia di raccordo generale tra le scuole del territorio: si segnala, a tal proposito, l'adesione alla Rete L.E.S. Toscana (Istituto capofila: Liceo Montale di Pontedera) ed a “Radici e Ali”, la rete delle scuole del territorio del cuoio (Istituto capofila: I.C. G. Galilei di Montopoli Val d'Arno).

Il nostro Liceo si apre al territorio anche con numerose collaborazioni con le istituzioni comunali: in collaborazione con l'assessorato alla Pari Opportunità del Comune di San Miniato, vengono organizzati seminari, convegni, aperti anche al pubblico, per sensibilizzare a tematiche delicate come la condizione femminile nella società contemporanea.

Nell'ambito dell'Alternanza, numerose sono le convenzioni in atto con enti pubblici e privati del nostro territorio: uffici comunali, scuole, biblioteche, asili, farmacie, aziende del settore del cuoio.

4.9 - Partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON)

La scuola partecipa già da alcuni anni al Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR intitolato "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" che, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, contiene le priorità strategiche per l'istruzione a livello nazionale.

Il Liceo ha visto realizzarsi il progetto "Ambienti digitali per la nuova scuola" che ha incrementato la dotazione di dispositivi digitali multimediali (computer, proiettori, microscopi, tavolette grafiche) in uso regolarmente nelle classi.

L'Istituto è quindi impegnato ad aumentare la dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della scuola. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

L'Istituto è altresì impegnato nel potenziamento della rete locale, sia cablate che wireless, con l'obiettivo di dotare l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE), è stato anche svolto il progetto "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" che ha veicolato l'interesse degli adolescenti del territorio verso l'utilizzo consapevole del mezzo fotografico, approfondendo la conoscenza del contesto e del patrimonio culturale locale.

5 - MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

5.1 - Valorizzazione del merito

Il successo di un percorso formativo è correlato alla preparazione iniziale degli studenti; spesso le criticità possono essere risolte se affrontate in modo efficace e tempestivo, portando lo studente a esiti finali positivi. A tal fine, la scuola predispone, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, una vasta gamma di strumenti per massimizzare questo obiettivo, cercando di utilizzare le strategie più adatte nelle diverse circostanze. Parallelamente, la scuola cerca di fornire strumenti e contesti per incoraggiare e favorire il potenziamento delle eccellenze.

Per quanto concerne le principali tipologie di attività didattiche aggiuntive, svolte generalmente in orario extra- curricolare, possono essere schematicamente classificate come:

- **sportello didattico** (partecipazione su richiesta dello studente, che potrà chiedere chiarimenti all'insegnante disponibile),
- **corsi di recupero** (istituiti a seguito dello scrutinio e rivolti obbligatoriamente agli alunni insufficienti, fatta salva la facoltà della famiglia di non avvalersi del servizio),
- **corsi aggiuntivi o integrativi** (partecipazione volontaria, a scelta dello studente, a progetti sopra descritti).

5.2 - Supporto agli alunni in difficoltà e attività di recupero

Il collegio dei docenti ritiene particolarmente importante seguire gli studenti in difficoltà ed aiutarli con attività di recupero e di sostegno all'apprendimento. Per questo ha previsto:

- Attività di sportello: in orario pomeridiano e su appuntamento gli studenti possono incontrare docenti delle varie discipline per chiedere chiarimenti e spiegazioni di argomenti nell'apprendimento dei quali hanno incontrato difficoltà,
- Percorsi guidati per il recupero individuale in itinere: durante le lezioni gli studenti in difficoltà vengono guidati con consigli e compiti personalizzati,
- Corsi di sostegno e recupero: dopo le valutazioni quadrimestrali gli studenti che hanno riportato voti insufficienti in qualche disciplina vengono invitati a seguire corsi di recupero in orario extrascolastico,
- Interventi di integrazione, Italiano L2;
- Laboratori specifici sulla disabilità.

5.3 - Generalità sui Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 sui BES e successiva Nota di chiarimento prot. N. 2563 del 22 novembre 2013 i Bisogni educativi speciali riguardano le possibili *difficoltà educative e apprenditive* degli alunni con:

- Disabilità, certificata secondo la Legge 104/92
- Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati secondo la L. 170/2010
- Altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013)

Il nostro istituto si propone di leggere attentamente le situazioni degli alunni attraverso il concetto di bisogno educativo speciale (BES) e di rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni per essere una scuola inclusiva che elimina le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

Per realizzare una "politica dell'inclusione" l'impegno della scuola si concretizza nelle seguenti azioni strategiche:

- Istituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) per individuare le esigenze e le soluzioni tecnico-organizzative necessarie per gli alunni BES e per verificare l'attuazione degli interventi.
- Elaborazione da parte del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) di un Piano annuale per l'Inclusività (PAI) ossia un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogici-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.
- Elaborazione del Protocollo di accoglienza e di integrazione per gli alunni con bisogni educativi speciali approvato dal Collegio dei docenti per ogni anno scolastico contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni BES in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate.
- Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni con disabilità (L. 104/92), basato su: Diagnosi funzionale (descrizione del funzionamento dell'alunno); Profilo dinamico-funzionale che contiene la programmazione degli obiettivi didattici a lungo, medio e breve termine; descrizione di attività e materiali didattici di intervento; forme di valutazione e verifica individualizzata.
- Elaborazione del Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con DSA (L. n. 170/2010 e Linee guida di attuazione 07/2011), basato su: dati generali dell'alunno, descrizione del funzionamento nelle abilità specifiche e disturbi associati, misure e strumenti compensativi e dispensativi utili, forme di valutazione personalizzata.
- Elaborazione del Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013) dopo la valutazione e la delibera del Consiglio di classe per la migliore gestione dei processi inclusivi. Esso definisce le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti.
- Introduzione progressiva di modalità didattiche atte allo sviluppo di potenzialità (didattica di tipo laboratoriale, apprendimento cooperativo, didattica per competenze).
- Impegno a far partecipare i docenti ad azioni di formazione e di aggiornamento concordati a livello territoriale e a rapportarsi con i Centri territoriali di supporto (CTS) e i Centri territoriali per l'Inclusione (CTI).

5.4 - Accoglienza alunni di lingua non italiana

I bisogni degli alunni stranieri sono gestiti in base alle indicazioni ministeriali (CM n.24, 2006 e Linee Guida della CM n. 2, 2010).

Il nostro istituto adotta un piano di iniziative per favorire l'integrazione scolastica ed il successo formativo di alunni stranieri che, al momento dell'iscrizione, non hanno una conoscenza della lingua italiana adeguata per affrontare il percorso di studio.

A tale scopo, è stato elaborato ed approvato dal collegio dei docenti un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. La scuola, utilizzando risorse proprie, appoggiandosi alle istituzioni locali e ad associazioni che operano sul territorio, organizza interventi di supporto per questi studenti. Sulla base delle competenze in lingua italiana, rilevate con un test di ingresso, ogni studente che ne abbia necessità riceve lezioni di italiano L2 o aiuto nello studio di quelle discipline in cui, a causa dello svantaggio linguistico, incontra maggiore difficoltà.

Per gli studenti stranieri con svantaggio linguistico viene elaborato un piano didattico personalizzato, per facilitare il loro percorso verso il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

5.5 - Alunni con disabilità

La cultura dell'integrazione promuove il valore della diversità come risorsa e non come problema. Il salto di prospettiva - guardare la diversità in termini di risorsa e non di limite - implica un concetto avanzato di convivenza civile e di cittadinanza, dove si coltivano i valori dell'accoglienza, della solidarietà, della fiducia e della diversità.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un percorso che coinvolge tutta la scuola, in particolare tutti i docenti, che contribuiscono secondo il proprio ruolo e le proprie competenze alla definizione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ogni alunno e concorrono, insieme alla famiglia e alla rete dei servizi sociosanitari, alla costruzione di un progetto di vita realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Nella realizzazione del processo inclusivo di ogni alunno disabile si cercherà di:

- Favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della classe e della scuola, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.
- Favorire l'inclusione con la partecipazione alle attività extracurricolari offerte dalla scuola.
- Promuovere l'autonomia personale e sociale.
- Favorire il raggiungimento di conoscenze e competenze disciplinari.
- Strutturare l'ambiente di apprendimento attraverso alcune facilitazioni che permettono all'alunno stesso di raggiungere i propri obiettivi.
- Migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione.
- Favorire lo sviluppo di capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni.
- Stimolare lo sviluppo metacognitivo per acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e di rafforzare l'autostima.
- Definire percorsi individualizzati con il supporto dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

In relazione al contesto, al tipo di attività, agli obiettivi educativi e di apprendimento programmati, gli interventi di sostegno potranno essere svolti all'interno della classe, in laboratori con gruppi di alunni e individualmente.

Il nostro istituto propone numerose attività laboratoriali di gruppo per gli alunni disabili poiché le ritiene una modalità di lavoro privilegiata per favorire l'inclusione e l'apprendimento. Sono attivi per il corrente anno scolastico i laboratori di creatività e ceramica, musica ed autonomia per un totale di sei ore settimanali.

5.6 - Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi funzionali di origine neurobiologica che interessano alcune specificità dell'apprendimento scolastico (l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli) in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica.

Tali disturbi, attestati da certificazione medica, sono: la Dislessia, la Disgrafia, la Disortografia e la Discalculia.

La nostra scuola si garantisce l'attuazione di una didattica personalizzata ed individualizzata attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e attraverso l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative (Legge 170/2010 e DM n. 5669 del 2011 con allegate le linee guida).

La personalizzazione della didattica è soprattutto rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni che impediscono allo studente di apprendere in forma piena. Gli obiettivi di apprendimento sono quelli previsti per la classe, ma sono personalizzate le metodologie, i tempi e gli strumenti.

Nel nostro istituto è presente un Referente per i DSA che supervisiona i piani didattici personalizzati e cura i rapporti con le famiglie e con gli alunni attraverso uno sportello di ascolto e di consulenza per alunni BES.

5.7 - Altri Bisogni Educativi Speciali

Gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013) sono quelli con:

- Situazioni di svantaggio socioeconomico e/o culturale;
- Iter di certificazione di DSA in corso;
- Altri disturbi non coperti dalla legge 170/2010 come i disturbi del linguaggio, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD), disturbi oppositivi provocatori (DOP), funzionamento intellettivo limite (FIL), disturbo evolutivo misto;
- Ospedalizzati e/o con istruzione domiciliare.

Il PDP per questi alunni non è un obbligo per il Consiglio di classe, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi. Esso definisce le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti. Inoltre, è indicato nel PDP se è prevista l'adozione di strumenti e misure compensative e dispensative, nonché le situazioni in cui i docenti sono tenuti a somministrare eventuali prove equipollenti.

5.8 - Percorsi personalizzati e valutazione degli apprendimenti

Per gli studenti BES è elaborato un percorso personalizzato per conseguire il titolo di studio ossia il diploma con valore legale, dopo aver accertato i risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze.

Il conseguimento del titolo di studio è quindi legato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento curricolari almeno al livello minimo definito. Pertanto le prove di verifica devono accertare se lo studente, pur nella diversità della situazione, è in grado di raggiungere la soglia di competenza prevista per il conseguimento del titolo di studio.

La valutazione degli alunni DSA si basa sull'acquisizione delle competenze e sui risultati di apprendimento previsti dalle indicazioni ministeriali in atto e sugli obiettivi indicati nei piani di lavoro dei singoli docenti, tenuto conto di tutte le misure di compensazione e di dispensazione attivate. Per alcuni alunni con DSA, in base alla gravità, è possibile la dispensa dalla forma scritta nella lingua straniera (da integrare con prova analoga orale) e l'adozione di strumenti compensativi previsti dal PDP.

Per gli studenti con disabilità del secondo ciclo di istruzione la valutazione è riferita al loro PEI, compito di tutti gli insegnanti. Sono possibili due percorsi distinti che prevedono entrambi l'elaborazione di un percorso educativo individualizzato (PEI):

- Uno *curriculare o per obiettivi minimi*, con conseguimento di un regolare titolo di studio ossia del diploma;
- Uno *differenziato*, con rilascio di attestato di competenze, ma non del diploma.

Nel caso di programmazione curriculare è definito un PEI che può prevedere alcuni adattamenti rispetto alla programmazione della classe ossia globalmente riconducibile ai programmi di studio previsti (una programmazione per obiettivi minimi).

Esempi di possibili percorsi personalizzati per studenti BES:

| ESEMPI di PERCORSI PERSONALIZZATI | VALUTAZIONE | RISULTATO FINALE DEL PERCORSO |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Alunno con DSA con PDP | In base agli obiettivi di apprendimento curricolari | Diploma |
| Alunno disabile con PEI <i>per obiettivi minimi</i> | In base agli obiettivi minimi di apprendimento | Diploma |
| Alunni disabile con PEI <i>differenziato</i> | In base a obiettivi personalizzati (non equiparabili agli obiettivi curricolari o minimi) | NON consegue il diploma, ma Attestato di credito formativo (art. 13 del D.P.R. n.323/1998) |

6 - GESTIONE DELLE RISORSE

6.1 - Determinazione dell'organico dell'autonomia

Personale ATA

Viene di seguito riportato il fabbisogno minimo di personale ATA per la garanzia dei servizi.

L'organico del personale Amministrativo e dei collaboratori scolastici è attualmente (2021-2022) il seguente: - n. 10 posti di Collaboratore Scolastico; - n. 6 posti di Assistente Amministrativo; - n. 2 posti di Assistente Tecnico.

Docenti per posti comuni e di sostegno

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio, incluse le compresenze previste dall'ordinamento. L'esatto conteggio può essere fatto solo a fronte del preciso numero di classi da attivare per ogni indirizzo, dato disponibile a iscrizioni annuali concluse. Anche l'organico di sostegno potrà essere definito, in base ai parametri di assegnazione, al momento in cui sarà noto il numero di alunni disabili che si iscrivono di anno in anno.

Con riferimento all'anno scolastico 2021-2022, a fronte di un numero di alunni (2021-2022) pari a 662 unità ed un numero di classi pari a 31, risulta un organico docenti pari a 83 unità.

Docenti per organico di potenziamento

Viene definita la richiesta riportata nella tabella che segue. In particolare si definisce la richiesta di personale docente aggiuntivo essenziale per coprire le seguenti necessità:

- sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze fino a dieci giorni;
- collaborazione al Dirigente Scolastico;
- interventi didattici di supporto agli studenti in difficoltà (sportelli didattici, recuperi, assistenza allo studio);
- interventi per alunni con BES;
- offerta didattica aggiuntiva, di approfondimento e di valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro
- supporto per compiti organizzativi o altri servizi.

L'impiego dei docenti dell'organico dell'autonomia verrà effettuato con la flessibilità necessaria a valorizzare la professionalità dei singoli docenti, redistribuendo i compiti didattici tradizionali e gli incarichi aggiuntivi in base a motivazione, esperienza e competenze.

L'organico dell'autonomia viene quindi gestito in modo unitario senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che devono invece integrarsi.

| Cl. di conc. | n° catt. | Attività previste (oltre a sostituzioni insegnanti assenti, interventi di sportello didattico e corsi di recupero) |
|---------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A013 disc. lett... | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● interventi di supporto contro la dispersione ● supporto a studenti di lingua non italiana ● supporto organizzativo |
| A019 filos. e storia. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● interventi di supporto agli studenti (recupero e potenziamento) ● percorsi di cittadinanza e costituzione |
| AB24 lingua ingl. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● certificazioni ● sperimentazione gruppi livello e potenziamento ● interventi di supporto agli studenti (recupero e potenziamento) |
| A026 matem. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● interventi di supporto agli studenti (recupero e potenziamento) ● supporto organizzativo ● sperimentazione gruppi di livello o potenziamento |
| A027 mat. e fisica | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● integrazione attività laboratoriale liceo ● interventi di supporto agli studenti (recupero e potenziamento) |
| A046 sc. giurid. econ. | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● alternanza scuola- lavoro ● percorsi su valorizzazione dell'educazione interculturale, percorsi di cittadinanza e costituzione ● interventi di supporto agli studenti (recupero e potenziamento) |
| A048 sc. motorie | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● arricchimento offerta formativa |
| A050 scienze | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● integrazione attività laboratoriale liceo ● percorsi di approfondimento su sostenibilità ambientale, e protezione/valorizzazione dei beni paesaggistici |
| AD01 sostegno | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● supporto alunni con BES ● supporto alla diffusione delle ICT nella didattica |
| BB02 conv. inglese | 1 | <ul style="list-style-type: none"> ● certificazioni ● sperimentazione gruppi livello e potenziamento |
| TOT.: | 10 | |

6.2 - Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature

La scuola è dotata di due laboratori, che risultano utilizzati sia per le attività curriculari che extracurriculari; è inoltre disponibile uno spazio per svolgere attività laboratoriale di fisica.

Si è inoltre progettata la realizzazione di uno specifico ambiente di apprendimento che metta al centro l'impegno attivo degli studenti e la loro cooperazione. Il locale previsto dovrebbe possedere arredi flessibili e funzionali a momenti di condivisione, cooperazione, presentazione, creazione. Tale spazio dovrebbe altresì essere dotato di dispositivi che, mediante le più recenti tecnologie digitali, favoriscano la realizzazione di simili attività, quali per esempio: hardware e software per il *cloud computing* e per la realtà aumentata, che gestiscano *device* per la creazione/programmazione di oggetti, così come attrezzatura dedicata per la produzione di video.

Come già evidenziato in altri paragrafi del presente documento, l'Istituto è impegnato ad aumentare la dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della scuola, nonché nel potenziamento della rete locale, sia cablate che wireless, con l'obiettivo di dotare l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Per portare a termine i suddetti interventi, insieme al mantenimento e parziale aggiornamento delle altre attrezzature, sarà cruciale un significativo apporto finanziario costituito da: finanziamenti PON FSE-FESR; contributi delle famiglie; contributi di altri soggetti privati; ulteriori risorse derivanti da partecipazione a bandi ministeriali.

6.3 - Fondo e risorse economiche per il funzionamento dell'istituzione scolastica

L'entità dei fondi trasferiti dal MIUR, pur incrementata, è insufficiente a garantire il necessario rinnovo delle attrezzature di laboratorio (unitamente al normale funzionamento didattico e amministrativo); per tale motivo risultano fondamentali i contributi volontari delle famiglie finalizzati all'innovazione tecnologica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Si intende potenziare l'investimento negli strumenti digitali e nelle apparecchiature tecnologiche, anche in sintonia con le recenti direttive.

Contemporaneamente la scuola si propone l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un'offerta formativa, anche extracurricolare, qualificata e rispondente il più possibile agli specifici e diversificati bisogni dell'utenza, in modo da realizzare i migliori livelli di educazione, di formazione e di orientamento.

In tal senso si orienteranno le scelte di pianificazione finanziaria.

7 - SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

7.1 - Autovalutazione e piano di miglioramento

Per i dettagli sul processo di autovalutazione, si rimanda al Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) pubblicato.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ogni azione di miglioramento messa in campo dalla scuola ha come fine ultimo il successo formativo degli studenti. Pertanto, come già indicato nel RAV, la nostra scuola individua come prioritaria all'interno del proprio piano di miglioramento la riduzione della dispersione scolastica.

Sebbene le variabili sottese alla dispersione siano molteplici, è indubbio che la scuola possa e debba fare molto per ridurre o eliminare quegli ostacoli che impediscono allo studente di svolgere il proprio percorso di studi serenamente e con successo.

Non si tratta, per riprendere la finalità iniziale, di ridurre la fatica, ma di fare in modo che questa sia riconosciuta da tutti gli attori coinvolti come utile e funzionale al successo formativo.

Il Liceo Marconi ha negli anni lavorato molto sul tema della dispersione scolastica, creando una scuola che sul territorio è riconosciuta come una scuola inclusiva, capace di coniugare il rigore della trasmissione del sapere con il tema dell'accoglienza e del sostegno.

Nell'ottica del miglioramento continuo, la scuola intende proseguire il lavoro avviato sulle seguenti linee di azione:

- efficace orientamento in entrata;
- accoglienza, ovvero attenzione alla fase di passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore e al livello di prestazione richiesto;
- sostegno all'eventuale ri-orientamento;
- sostegno, recupero e tutoraggio didattico, con particolare riguardo alle classi prime e terze;
- tutoraggio tra pari;
- progetti per la prevenzione dei comportamenti a rischio;
- personalizzazione efficace dei piani didattici per alunni con bisogni educativi speciali;
- formazione del personale docente sui temi dell'inclusione e del benessere a scuola;
- potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei sussidi digitali come possibili elementi di facilitazione dell'apprendimento individuale e cooperativo;
- momenti di raccordo tra docenti del primo biennio e del secondo biennio per armonizzare il curriculum verticale;
- orientamento in uscita.

Il secondo aspetto che nel RAV è stato individuato come prioritario in vista del piano di miglioramento è lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Vogliamo che i nostri studenti acquisiscano gli strumenti per partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale e lavorativa, avendo fatto propri e sapendo difendere i valori della democrazia e del rispetto delle diversità, contro ogni forma di discriminazione.

Anche su questo punto crediamo che il Liceo Marconi si collochi in una scala di valutazione molto positiva. Siamo e agiamo come una comunità educante che fa del dialogo tra le parti un proprio punto di forza.

Vogliamo continuare su questa strada, anche attraverso la collaborazione con le altre scuole, le cooperative sociali e le associazioni professionali e del volontariato impegnate sul tema. Concretamente, si elencano di seguito alcune possibili azioni:

- favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola, attraverso anche l'approvazione e il sostegno di progetti ed iniziative espressi dalla rappresentanza studentesca: giornalino, attività di abbellimento e riqualificazione di spazi comuni.
- valorizzazione delle eccellenze e talenti: l'Istituto aderisce a iniziative ministeriali (tra cui le Olimpiadi della Matematica, della Fisica, dell'Italiano) e a quelle iniziative locali intese a valorizzare studenti e studentesse che mostrano maggiori inclinazioni. L'Istituto inoltre, nell'ambito delle sue possibilità e nei contesti che lo rendono possibile, incoraggia e favorisce alunni e alunne che hanno mostrato particolare interesse per alcune discipline/argomenti, ad assumere ruoli da protagonisti, al fine di potenziarne le capacità e aumentarne la motivazione, anche attraverso presentazioni, approfondimenti, ed eventuale partecipazione a iniziative in collaborazione con altre scuole e soggetti esterni.

7.2 - Attività di formazione del personale scolastico

Come previsto dalla normativa di riferimento, viene riconosciuta l'opportunità di curare la formazione e l'aggiornamento dei **docenti**. A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche". Le attività per la formazione del personale docente, per l'a.s. 2021-2022, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Modelli di didattica interdisciplinare;
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali;
- Bes/Dsa – Formazione e metodo.

Su tali e altre tematiche (ed eventuali altre emergessero come necessarie) verranno via via organizzati interventi formativi nel corso del triennio, garantendo adeguate possibilità formative ai docenti:

- a livello di ambito, per quanto condiviso con le altre scuole;
- a livello di Istituto per le esigenze specifiche.

Per superare la "frammentarietà" degli interventi, le Unità formative che verranno riconosciute, come stabilito a livello di coordinamento di ambito, prevedono un impegno orario di almeno 20-25 ore (considerando sia la parte di 'lezione' sia quella di sperimentazione, ricerca o documentazione).

Inoltre, la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative (UF).

Le Unità Formative riconosciute, che costituiscono quindi il piano di formazione, saranno pertanto:

- azioni formative attuate a livello ministeriale (MIUR o USR);
- tutte le UF organizzate dalla scuola polo a livello di ambito;
- le UF organizzate dall'Istituto;
- altre UF strettamente inerenti il PTOF (individuabili in base a priorità e obiettivi di processo contenuti nel Rapporto di Auto-Valutazione e relativo Piano di Miglioramento);
- iniziative formative sviluppate a livello di soggetti e reti locali;
- soggetti esterni accreditati purché per finalità coerenti con PTOF, RAV, PDM e di tipologia non frammentaria;
- formazione approfondita in materia di sicurezza (ulteriore al modulo base obbligatorio per tutto il personale).

Lo sviluppo della professionalità è fondamentale anche per il **personale ATA**, che verrà coinvolto (in base a profili e bisogni) in iniziative di formazione per i seguenti ambiti:

- Formazione tecnica inerente il profilo

- Assistenza alla persona
- Segreteria digitale, applicativi in uso e dematerializzazione
- Procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza (anche in relazione al nuovo GDPR)
- Formazione in materia di Sicurezza, Primo soccorso, Addetto antincendio.

7.3 - Azioni inerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che costituisce uno dei pilastri della legge 107/2015, è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Dal punto di vista delle infrastrutture, il Liceo "Marconi" ha tutte le aule e i laboratori cablati e connessi alla Rete tramite LAN o WLAN; in particolare la connessione wireless copre il 100% degli spazi dell'Istituto. Ogni aula è dotata di un PC e di un proiettore o LIM sia per la compilazione del registro on line che per attività didattiche che sfruttino sempre più le opportunità offerte dalle tecnologie digitali. L'Istituto è comunque impegnato nel potenziamento della rete locale, sia cablate che wireless, con l'obiettivo di dotare l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete sempre più capace di soddisfare a pieno le esigenze didattiche e amministrative, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La legge 107/2015 istituisce la figura dell'*animatore digitale* allo scopo di promuovere il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Nel triennio 2019-2022 l'animatore digitale si propone di organizzare attività e laboratori per formare docenti e studenti sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambito didattico; lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra docenti e studenti.

Inerente al PNSD è anche la dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi amministrativi dell'istituzione scolastica prevista dalla legge 135/2012. In particolare tale azione si concretizza con l'uso del registro elettronico il cui accesso è garantito a docenti, studenti e famiglie tramite credenziali personali per la consultazione delle attività svolte e da svolgere, presa visione delle valutazioni, note disciplinari, giustificazione assenze, prenotazione dei colloqui con i docenti, consultazione di materiali didattici, comunicazioni scuola-famiglia. Il registro elettronico, che fa parte di un sistema integrato con i servizi a disposizione della segreteria scolastica, consente alle famiglie di prendere visione in tempo reale del percorso didattico dei propri figli e di comunicare con i docenti e l'amministrazione in maniera immediata.

Il Liceo possiede un proprio sito web ufficiale. Il sito rappresenta un canale di comunicazione in cui trovano posto tutte le informazioni riguardanti: le news relative alle più recenti attività e iniziative; l'accesso ai servizi on line (registro elettronico, albo di Istituto, modulistica); informazioni sull'Istituto (orario scolastico, descrizione di indirizzi e corsi, regolamenti e documenti ufficiali della scuola).

Progetto PNSD "Acqua, sfide dal locale al globale"

Istituto capofila: Liceo Scientifico "Ulisse Dini" Pisa; Partner: Scuola Normale Superiore e NEST (National Enterprise for nanoScience and nanoTechnology), Fondazione Pisana per la Scienza, EGO-Virgo, Quinews, azienda Ecologia Soluzione Ambiente SpA (Divisione Depurazione).

Descrizione sintetica: Strategie innovative per l'insegnamento, interdisciplinarietà, TIC, ricerca didattica e formazione docenti sono la chiave per rendere le STEM più attrattive per le studentesse e gli studenti, per potenziare la loro capacità di comprenderne la complessità e per dar loro la motivazione e le competenze per affrontare le sfide della cittadinanza attiva nella società della conoscenza. Il progetto prevede l'elaborazione, il coordinamento e la sperimentazione di percorsi, di rilevanza nazionale ed europea, basati sull'apprendimento attivo e collaborativo e sul potenziamento delle competenze digitali nelle discipline STEM.

Tempi indicativi: - fase 1: entro il 30 novembre 2020; fase 2: dicembre 2020- aprile 2021; fase 3: maggio 2021; fase 4: aprile-giugno 2021.

Metodologie: inquiry e STEM, apprendimento basato sulle sfide, strategie interdisciplinari, competenze digitali, debate, data journalism, elementi di riflessione sugli stereotipi di genere, strategie per la valorizzazione delle eccellenze.